

**Boschi e Zanda**  
Protagonisti della giornata di ieri nel tentativo di ricucire all'interno delle diverse anime del partito Democratico una posizione comune sulle unioni civili che comprendesse le adozioni



GIUSEPPE LAMI/ANSA

**Come funziona l'ammazza emendamenti**

■ In questo caso il famoso «canguro» è un emendamento preventivo, una sorta di riassunto, di premessa al ddl Cirinnà che di fatto permette di far cadere tutti gli emendamenti comprimendo molto la possibilità di discussione.

# Pd diviso, ma si tratta ancora Oggi si vota il “supercanguro”

Il governo sicuro di avere i numeri al Senato. Ma i cattolici minacciano il “no”

**CARLO BERTINI**  
ROMA

Le due guarnigioni siedono al tavolo delle trattative dopo pranzo in un Senato deserto, alla vigilia del voto di oggi da cui dipendono le sorti delle unioni civili: quello sul «canguro», emendamento killer che spazza via quasi tutte le altre modifiche. Una sorta di Bignami della legge Cirinnà, del renziano Marcucci, che sarà votato per primo a scrutinio palese e che contiene anche i cardini della «stepchild adoption». Tanto da azzerare tutti i successivi voti sul «se», cioè quelli che puntano a togliere di mezzo le adozioni con stralci e abrogazioni varie. Una prima conta decisiva ma senza patemi, stando alle vo-

ci da dentro del Pd, che parlano di numeri «più che abbondanti, ben oltre i 165 sì»; e da cui dunque si capirà subito se anche le adozioni dei figli naturali hanno i numeri per passare oppure no.

## I cattodem divisi alla meta

Fuori del salone al primo piano di Palazzo Madama si sentono urla, i catto-dem sono inferociti, non vogliono essere obbligati a votare tutto insieme, vorrebbero potersi esprimere in «libertà di coscienza» sul nodo cruciale e dunque dividere il «canguro» in due: votando a parte quello che i toscannacci renziani battezzano il «cangurino». Cioè il succo della norma sulle adozioni, che sarebbe boc-

ciato o promosso al riparo dello scrutinio segreto. Viceversa se ciò non sarà possibile, i più duri arrivano a minacciare che non voteranno il canguro e il testo finale della legge. Ma sono divisi, fino a notte si riuniscono per capire come uscirne senza farsi male. Dall'altra parte della barricata ci sono i vertici di Pd e governo con Zanda e una Boschi dura e intenzionata a non fare concessioni che potrebbero rivelarsi un boomerang nella feroce legge dei numeri in Senato. I capi sono contrari a votare il «cangurino» separatamente, troppe incognite, non ultima quella dei grillini. Si discute pure se riscrivere il canguro senza la parte sulle adozioni, ma il ti-

more è che così facendo si possa riaprire il vaso di Pandora dei subemendamenti, che farebbe rientrare l'ostruzionismo dalla finestra. «Manca l'accordo nel Pd», ammette Zanda uscendo dal summit e sul voto per parti separate «sarà l'aula a decidere». Un muro contro muro, che preoccupa assai i tessitori alla Guerini, tutto il giorno attaccato al telefono per scongiurare strappi nel partito. Certo, un soccorso a doppio taglio potrebbe venire dalla Lega: se Calderoli decidesse di ritirare i suoi 5 mila emendamenti, il Pd dovrebbe ritirare il «canguro» per rispetto degli impegni assunti e il clima si distenderebbe nel partito.

## Critiche da FI

Brunetta: «Hanno fatto un pastrocchio»

■ «In Italia ormai c'è un clima per il quale si possono riconoscere le unioni omo affettive, ma queste unioni non vanno equiparate al matrimonio». Lo ha detto Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia. «Ok diritti e doveri, ma ben altro è l'equiparazione alla famiglia. L'ipocrisia del ddl Cirinnà è proporre le unioni civili senza chiamarle matrimonio. La verità è che hanno fatto un pastrocchio».

## La mediazione di Orlando

Da Parigi il ministro della Giustizia si fa aggiornare sulla battaglia e lavora all'ultima mediazione: i tecnici del suo dicastero hanno l'input di studiare qualche aggiunta all'articolo 5 che possa convincere i recalcitranti. La prima: dare più potere ai giudici minorili, per rafforzare il concetto che non ci sarà alcun automatismo della stepchild adoption. Un aumento del potere decisionale del giudice minorile, fa sì che vi sia una valutazione caso per caso. Potrebbe essere una delle mediazioni. Insieme all'emendamento Pagliari-Chiti-Corsini che prevede due anni di preaffido e un'autocertificazione con cui la coppia esclude di aver fatto ricorso all'utero in affitto. Un deterrente che andrebbe rafforzato con il giro di vite per le dichiarazioni mendaci che sarebbero causa pure di interdizioni varie da pubblici uffici. Tutte mediazioni sul «come» regolare le adozioni, che sarebbero utili solo dopo il voto di oggi sull'impianto generale.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## il caso

MARIA CORBI  
ROMA

# Due papà gay e due mamme lesbiche L'ultima frontiera sono i figli condivisi

Il sito che fa incontrare coppie omosessuali per procreare

**4** Come spesso accade la realtà accelera e supera a sinistra la politica. Mentre in Parlamento e nei talk show si litiga sulle unioni civili e sulla stepchild adoption, nella società, quella vera, si è ben oltre. Basta farsi un giro sul sito [www.co-genitori.it](http://www.co-genitori.it) per avere il quadro. Qui, in queste pagine web, si incontrano persone che hanno voglia di diventare madri e padri, ma gli manca un partner, o la voglia di avere una relazione stabile. Sono molte le coppie gay che in questa comunità cercano (e trovano) chi realizzerà il loro sogno di famiglia con prole. Per loro funziona così: una coppia di uomini si mette in contatto con una coppia di donne e insieme decidono di fare un figlio, quindi ci sarà un genitore biologico per parte.

**2** famiglie Il bambino avrà due famiglie, come avviene spesso nei divorzi. Il tempo verrà diviso come per le coppie separate

Pia è molto fortunata, ha 4 genitori e 8 nonni, una rete di affetto che la proteggerà sempre. All'asilo pensano che io e la madre biologica siamo separati e che i nostri compagni sono solo degli zii

” **Lucio**  
Padre di 37 anni



GUIDO MONTANI/ANSA

ternati, settimana equamente spartita. E magari feste comandate passate tutti insieme allegramente.

Lucio, 37 anni, è uno di questi «padri». «Con il mio compagno abbiamo capito che questa era la strada più facile. Adesso abbiamo una bambina che è bellissima e serena. All'asilo nido non abbiamo detto niente, pensano che io e la madre biologica siamo separati e

**Annunci**  
Sul forum del sito [co-genitori.it](http://co-genitori.it) ci sono anche i messaggi di persone che vogliono diventare madri e padri, ma senza un partner

che i nostri compagni sono degli zii delegati anche loro a occuparsene. Ma certo quando Pia crescerà le cose saranno più complicate e la verità verrà fuori perché non abbiamo nessuna intenzione di nascondere la nostra figlia. In fondo è fortunata, ha 4 genitori e 8 nonni, una rete di affetto che la proteggerà sempre. La stepchild adoption? È importante ma il mondo non si ferma

lo e il mio compagno abbiamo 32 e 29 anni e conviviamo da 5. Stiamo cercando una coppia lesbica o una donna single, con la quale pensare ad un progetto di cogenitorialità

” **Emanuele**  
Aspirante genitore

certo in attesa che i politici scendano da Marte».

Sul sito [co-genitori.it](http://co-genitori.it) si spiega chiaramente che «si rivolgono agli omosessuali ma anche a tutti coloro che non vogliono vivere in coppia». E c'è il forum in cui ci si scambiano informazioni e desiderata. Il 31 gennaio 2016 Emanuele scrive: «Io e il mio compagno abbiamo 32 e 29 anni, stiamo insieme da 10 anni e convi-

viamo da 5. Siamo due giovani insegnanti, viviamo in provincia di Milano. Cerchiamo una coppia lesbica o una donna single, con la quale pensare ad un progetto di cogenitorialità. I nostri bambini avrebbero così non solo dei genitori amorevoli, che non farebbero mancare loro nulla, ma anche la possibilità di conoscere e frequentare la/le mamma/e e i fratellini, che nascerebbero da questo scambio reciproco, se le cogenitrici ne hanno piacere. Preferiremmo la fecondazione artificiale non medicalizzata».

Poi c'è Daniele: «Un ragazzo gay nato e cresciuto a Roma. Convivo da cinque anni con il mio compagno. Mi ritengo un ragazzo molto semplice e rispettoso. Riservato. Amo viaggiare e quando ne ho la possibilità di tempo ed economica non ci penso due volte a fare le valigie e partire. Amo molto visitare tutto quello che è fuori dall'Italia e spero un giorno di farlo con mia figlia! (Sì, desidero fortemente una femmina ma alla fine l'importante è avere un figlio indipendentemente dal sesso!). Spero di riuscire a trovare la persona giusta con la quale avere un rapporto basato sul rispetto e la complicità giusta per dare al mondo la nostra piccola stella!».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI